



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 45 Anno 2021

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

Numero Speciale Monotematico

***Patrimoni culturali, comunità, UNESCO.***

***Cambiamenti e opportunità  
al tempo della pandemia***



# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

<b>Comitato di redazione</b>	<b>5</b>
Pietro Graziani Introduzione	<b>8</b>
<b>Patrimoni culturali, comunità, UNESCO. Cambiamenti e opportunità al tempo della pandemia</b>	
Alfonso Andria Patrimonio Materiale e Immateriale: le radici identitarie delle comunità	<b>12</b>
Maria Grazia Bellisario Formazione a supporto della gestione integrata del patrimonio UNESCO	<b>16</b>
Claudio Bocci Pianificazione strategica e progettazione partecipata: un metodo di lavoro per la crescita dei territori	<b>24</b>
Gianni Bonazzi Per una (ri)nascita del patrimonio culturale immateriale	<b>30</b>
Michele Boscagli Il mondo del Tartufo... Presente e futuro	<b>38</b>
Mariangela Busi Mantova e Sabbioneta. La funzione sociale del patrimonio culturale	<b>46</b>
Adele Cesi L'impatto del COVID sull'operatività della Convenzione sul Patrimonio culturale e naturale Mondiale. Limiti ed opportunità	<b>52</b>
Carlo Francini Pandemia Covid19 e città Patrimonio Mondiale	<b>58</b>
Mónica Lacarrieu Tango y Covid: desafíos para su salvaguardia en el contexto del PCI	<b>62</b>
Francisco Javier Lopez Morales La transmisión de la tradición para la salvaguardia y conservación del Patrimonio Cultural Inmaterial. El impacto de la Covid 19	<b>70</b>
Patrizia Nardi Volatile bellezza. I patrimoni culturali immateriali UNESCO e la salvaguardia al tempo del Covid.	<b>76</b>
Pietro Petrarola Patrimoni UNESCO. Non più solo attrattori	<b>88</b>
On. Paolo Russo I provvedimenti emendativi dello Stato italiano sulla salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale Unesco	<b>94</b>

# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Fabio Sbattella	Crisi emergenziali e patrimoni immateriali	<b>98</b>
Elena Sinibaldi	Patrimonio culturale immateriale e contesti emergenziali	<b>102</b>
Ingrid Veneroso	La voce del Patrimonio Mondiale "InCovid"	<b>108</b>
Massimiliano Zane	La fruizione come finalità della tutela	<b>114</b>

## Appendice

Raccomandazioni 2020	<b>1</b>	
Matilde Romito	Il Pantheon partenopeo di Lello Esposito	<b>18</b>

# Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

[comunicazione@alfonsoandria.org](mailto:comunicazione@alfonsoandria.org)

Direttore responsabile: Pietro Graziani

[pietro.graziani@hotmail.it](mailto:pietro.graziani@hotmail.it)

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

[redazione@qaeditoria.it](mailto:redazione@qaeditoria.it)

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

[sclarocca@alice.it](mailto:sclarocca@alice.it)

## Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale"

[alborelivadie@libero.it](mailto:alborelivadie@libero.it)

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

[moreljp77@gmail.com](mailto:moreljp77@gmail.com)

Max Schvoerer Scienze e materiali del  
patrimonio culturale  
Beni librari,  
documentali, audiovisivi

[schvoerer@orange.fr](mailto:schvoerer@orange.fr)

Francesco Caruso Responsabile settore

"Cultura come fattore di sviluppo"

Piero Pierotti Territorio storico,  
ambiente, paesaggio

[francescocaruso@hotmail.it](mailto:francescocaruso@hotmail.it)

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

[ferrigni@unina.it](mailto:ferrigni@unina.it)

Dieter Richter Responsabile settore  
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione  
del patrimonio culturale

[dieterrichter@uni-bremen.de](mailto:dieterrichter@uni-bremen.de)

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo  
sul turismo culturale

[matilderomito@gmail.com](mailto:matilderomito@gmail.com)

[adamendola@unisa.it](mailto:adamendola@unisa.it)

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

Monica Valiante

Velia Di Riso

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

## Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

*Per consultare i numeri  
precedenti e i titoli delle  
pubblicazioni del CUEBC:*  
[www.univeur.org](http://www.univeur.org) - sezione  
Mission

*Per commentare  
gli articoli:*  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

## Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org) - [www.univeur.org](http://www.univeur.org)

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

# Introduzione

Il numero 45 di "Territori della Cultura", numero uno del dodicesimo anno della nostra rivista on line, è stato individuato per ospitare una serie di contributi che sono scaturiti all'indomani del webinar che si è tenuto lo scorso 24 maggio, dal titolo altamente evocativo ed efficace **"Volatile bellezza? I patrimoni Unesco al tempo del Covid"**.

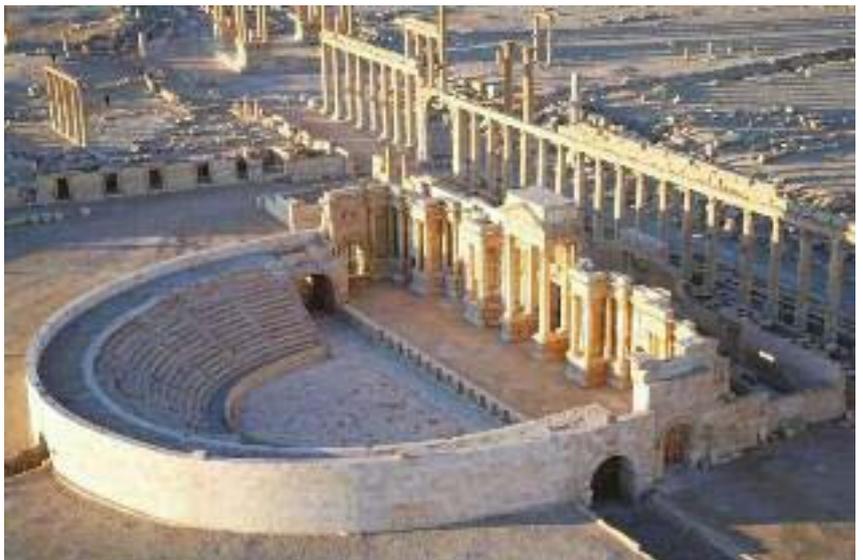
Un numero speciale per rafforzare il tema del ruolo e della funzione del Patrimonio dell'Umanità, inteso sia come anello di congiunzione tra diverse testimonianze di civiltà, sia come elemento caratterizzato da un forte richiamo identitario.

Spesso assistiamo ad una sorta di gara tra territori a chi detiene il maggior numero di Siti Unesco: non è importante, a mio avviso, il quanto ma il come queste testimonianze vengono vissute sia dalle comunità locali che dalla stessa comunità internazionale.

La qualità degli articoli inclusi nel presente numero di Territori della Cultura, la diversa provenienza e formazione, hanno contribuito a porre l'attenzione sul tema, in particolare a leggere i siti non solo come attrattori ma come elementi di crescita dei territori anche con riferimento alla pianificazione di gestione, elemento centrale per la salvaguardia e la tutela dei luoghi stessi.

Quindi non solo attrattori ma beni da monitorare, curare e gestire. Non diverso è il caso dei Siti Unesco relativi ai Beni culturali immateriali, si tratta infatti di storie e tradizioni secolari che legano questi beni alle comunità che li hanno

*Il teatro romano di Palmira in Siria.*



espressi, conservati e valorizzati. Penso alla “**macchina di Santa Rosa**” a Viterbo, la cui origine si fa risalire agli anni immediatamente successivi al 1258; dal 2013 inserita nel “Patrimonio orale e immateriale dell’umanità dell’UNESCO”, è solo un esempio non banale di come la tradizione immateriale trovi dignità storico-culturale al pari dei siti materiali.

Occorre anche non sottovalutare come spesso i siti, proprio in ragione dell’essere testimonianze di civiltà, vengano talvolta visti come ostacolo all’affermarsi di ideologie e per questa ragione oggetti da rimuovere/distruggere; il mio pensiero corre al caso più recente del “**sito UNESCO di Palmira in Siria**”, inserito nella lista dal 1980 e visto dall’autoproclamato Stato islamico dell’ISIS, nel 2015, come ostacolo verso un nuovo mondo, attraverso la riscrittura della storia che annulla il passato e con esso le stesse testimonianze millenarie.

L’area archeologica di Palmira oltre alla totale distruzione di alcuni templi, tra cui quello di Beel, ha visto il martirio di Khaled al Asaad, insigne archeologo e studioso del sito, decapitato nel teatro romano in quanto testimone e custode vivente del passato. Chi come il sottoscritto ha avuto il privilegio di conoscere Palmira, solo pochi anni prima dei tristi eventi, non può che trarne un insegnamento: i Siti non sono per sempre, basta poco per creare delle criticità. Da ultimo penso alla vicenda di Venezia e del transito nel bacino di San Marco di grattacieli galleggianti che pose l’UNESCO nella condizione di dichiarare a rischio il mantenimento della città lagunare nella lista del patrimonio mondiale. Le decisioni immediate assunte dall’Esecutivo italiano hanno poi scongiurato l’ipotesi di tale cancellazione.

Gli esempi potrebbero seguire ma quello che va riaffermato con questo numero straordinario di Territori della Cultura è che la consapevole gestione dei Siti UNESCO, non si esaurisce solo con una dotazione finanziaria adeguata (ovviamente necessaria), ma con un diffuso processo di sensibilizzazione che porti le stesse comunità residenti a divenire esse stesse gelose custodi.

Un ringraziamento a quanti hanno concretamente partecipato, pur in una fase pandemica delicata, alla realizzazione di questo prezioso contributo.

*Pietro Graziani*



*Nave da crociera a Venezia.*